

CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA SCOPERTA DELL'AMERICA

Scheda 8

LA COLONIZZAZIONE DELL'AMERICA: UN DOCUMENTO STORICO

Con il secondo viaggio di Colombo, gli spagnoli sbarcarono nell'isola che oggi si chiama Haiti: oltre agli uomini dell'equipaggio c'erano oltre duecento persone che si trasferirono a vivere nelle "nuove terre", fondando una colonia. Gli abitanti dell'isola, gli Aurachi, vivevano pacificamente in piccoli villaggi sparsi, nutrendosi con i prodotti di un'agricoltura molto semplice, favorita dal clima.

Essi accolsero gli stranieri onorandoli con molti doni, ma in poco tempo gli spagnoli pretesero di vivere sfruttando il lavoro degli Aurachi, costringendoli a lavori molto faticosi per ricavare più prodotti dai campi, ma, soprattutto, per setacciare la sabbia dei fiumi alla ricerca dell'oro.

Leggiamo una testimonianza di un frate spagnolo, B. de La Casas, arrivato in America con i primi Spagnoli:

"Aiuta molto queste terre ad essere felicissime e fertilissime l'aria tanto clemente e le mutazioni del clima tanto opportune e favorevoli, così che pur col pochissimo lavoro che queste genti compivano, moltissimo avanzava a tutti, e in ogni parte avevano il necessario. Non si è mai vista tra loro la fame se non dopo che ci arrivammo noi cristiani, che in un giorno gli mangiavamo e sperperavamo tutto quello che a loro bastava per mantenere le loro famiglie per due mesi.

In quest'isola Ispaniola, e in quella di Cuba e in quella di San Juan e Giamaica, vi erano infiniti villaggi, con le case vicine e con molti abitanti uniti di diversi parentadi. E poiché in quest'isola era consolidata la pace e l'accordo tra alcuni popoli e regni e gli altri, non ebbero necessità di unirsi in molta gente e di formare centri abitati assai vasti: così vi erano comunemente villaggi di centi, duecento e cinquecento abitanti: dico case in cui dimoravano dieci e quindici abitanti con le loro donne e i loro figli.

E questo è assai notevole e sicuro argomento della bontà naturale, mitezza, umiltà e amor di pace di queste nazioni, che in una casa di paglia la quale avrà trenta quaranta piedi di vano, benchè rotonda, e che non ha ritirata né luoghi appartati, possono vivere dieci quindici abitanti per tutta la vita, senza che i mariti con i mariti, nè le mogli con le mogli, nè i figli con i figli abbiano litigi o contese, più che se fossero tutti figli di un padre o di una madre. E' chiaro che se ne avessero tra loro e non vivessero in pace, d'amore e d'accordo, non si potrebbero sopportare, e per conseguenza sarebbe necessario che uno degli abitanti, per vivere in pace, si allontanasse dall'altro: sappiamo bene quante volte accade tra noi che figli e genitori non possano vivere uniti nella stessa casa."

B. de La Casas, Apologetica Historia

ATTIVITA'

1) Sottolinea in verde le parti del brano che ti fanno capire che la vita degli Aurachi si basava su un'agricoltura semplice ma molto fiorente

CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA SCOPERTA DELL'AMERICA

- 2) sottolinea con il rosso le parti in cui spiega come era organizzata la vita degli abitanti di queste isole
 - 3) sottolinea in giallo gli argomenti che de La Casas scrive per dimostrare che gli Aztechi erano un popolo pacifico
 - 4) sottolinea in blu le parti in cui si parla delle conseguenze dell'arrivo degli Spagnoli
-

Gli storici calcolano che la popolazione dei territori controllati dagli Aztechi e dagli Inca fosse, all'inizio del '500, di circa 50 milioni di abitanti. In due successive spedizioni (la prima dal 1519 al 1524 e la seconda dal 1531 al 1533) gli spagnoli riuscirono a sconfiggere gli Aztechi e gli Inca, distruggendo i loro eserciti e le loro città. Le spedizioni spagnole erano composte da poche centinaia di uomini. Come fu possibile che in così poco tempo riuscissero vincitori?

* Una prima risposta si può avere confrontando le armi dei due eserciti. Gli spagnoli possedevano fucili, cannoni, lance, spade, elmi e corazze di acciaio. I popoli americani combattevano usando delle specie di fionde, che lanciavano frecce o pietre, lance e spade di legno o con punte di pietra, clava con punte di pietra. Come protezione usavano camicie di cotone imbottito e scudi di legno e pelle. Con queste differenze è chiaro che gli spagnoli erano enormemente favoriti sia nel combattimento a lunga distanza che in quello corpo a corpo.

* Gli spagnoli portarono in America malattie che lì erano sconosciute, come il vaiolo e il morbillo. Queste malattie, che in Europa provocavano un numero relativamente basso di vittime, in America si trasformarono in vere epidemie, provocando la morte di milioni di persone.

* Gli spagnoli seppero sfruttare molto bene le rivalità fra le varie città e fra i vari capi aztechi e inca. Alleandosi ora con una città ora con l'altra, ora con un capo ora con l'altro, impedirono che le popolazioni si unissero contro di loro e poterono sconfiggerle più facilmente.

* Infine, almeno all'inizio, le popolazioni americane considerarono gli spagnoli non come dei semplici uomini. Quegli uomini chiusi nelle loro corazze, con i fucili che provocavano la morte a distanza, accompagnati da animali sconosciuti (cani e cavalli) apparivano come una specie di dei invincibili.

ATTIVITÀ

1) Sottolinea:

- in rosso le frasi che riguardano la diffusione delle malattie sconosciute

CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA SCOPERTA DELL'AMERICA

- in verde le parti che si riferiscono alle rivalità interne fra le popolazioni americane
- a matita le frasi che si riferiscono alla superiorità militare degli spagnoli
- in blu le parti che descrivono come gli spagnoli apparivano ai popoli dell'America.

2) Dai un titolo alla scheda scegliendolo fra questi:

CRONACA DI UN VIAGGIO IN AMERICA

LA VITTORIA DEI POPOLI AMERICANI SUGLI SPAGNOLI

LA VITTORIA DEGLI SPAGNOLI SUI POPOLI AMERICANI

3) Spiega perché hai scelto tale titolo

DOCUMENTI STORICI

Così descrive gli spagnoli un sacerdote Inca:

"Gli uomini barbuti e ostili arrivano, dal mare, in grandi navi di ferro. Vengono, formano una folla rossa. Hanno tre corna aguzze, come i cervi. Al mento portano barbe tutte rosse, come grandi ciuffi di lana. Hanno nelle mani fionde di ferro straordinarie, dal segreto potere, che - anziché pietre - vomitano un fuoco ardente. E ai piedi hanno strane stelle di ferro."

E un frate spagnolo scrive:

"Le loro armi splendevano di lontano e causavano grande paura fra coloro che le guardavano; anche i levrieri che portavano con sé ispiravano un profondo terrore, grandi com'erano, con le bocche aperte e le lingue pendule, quando ansimavano gli astanti rimanevano di sasso."

ATTIVITÀ

Nella descrizione degli spagnoli da parte del sacerdote Inca, spiega secondo te a cosa si riferiscono queste espressioni:

"formano una folla rossa...."

"hanno tre corna aguzze..."

"hanno fionde di ferro straordinarie..."

"le stelle di ferro ai piedi..."

Di cosa sta parlando il sacerdote inca ? Da cosa lo capisci?

CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA SCOPERTA DELL'AMERICA



CLASSE V – SCHEDE DI LAVORO – STORIA
LA SCOPERTA DELL'AMERICA

DUE GIUDIZI SUI POPOLI CHE ABITAVANO L'AMERICA PRIMA DELL'ARRIVO DEGLI
EUROPEI

"In prudenza e in accortezza, in virtù e in umanità questi barbari sono inferiori agli spagnoli come i bambini sono inferiori agli adulti e le donne agli uomini; fra loro e gli spagnoli corre la stessa differenza che ci può essere fra gente feroce e crudele e gente di eccezionale clemenza ... la stessa differenza, oserei dire, che intercorre fra le scimmie e gli uomini ... Essi sono così paurosi e timidi che spesso sono dispersi a migliaia e fuggono come donnette, sbaragliati da un numero così esiguo di spagnoli che non arriva neppure al centinaio."

(Juan de Sepulveda, Spagna, 1542)

"Tutte queste universe e infinite genti d'ogni razza o nazione, Dio le ha create semplici, senza malvagità nè doppiezze, obbedientissime ... e più di ogni altre al mondo umili, pazienti, aliene da risentimenti, da risse, da liti, da maldicenze, senza rancori, odi, desideri di vendetta.

Sono d'intendimento chiaro, libero e vivace, assai capaci e docili per apprendere ogni buon insegnamento ... Tra questi ... giunsero gli spagnoli ... e altro non hanno fatto, da quarant'anni a questa parte ... che straziarli, ammazzarli, angustiarli, tormentarli e distruggerli con crudeltà straordinaria."

(vescovo Bartolomeo de Las Casas, Spagna, 1542)

ATTIVITA'

- 1) Tra i due autori quale ti sembra che dia un giudizio negativo sui popoli originali dell'America? Motiva la tua affermazione
- 2) Qual è l'immagine che di quegli stessi popoli fornisce Bartolomeo de Las Casa? Elenca gli aggettivi usati nel testo
- 3) Ora tu possiedi un buon numero di informazioni sui popoli originari dell'America. Esprimi il giudizio che ti sei formato.